



BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA INTEGRATA (LEGGE REGIONALE N. 23/2007)

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale 23/2007, della D.C.R. n° 215-43184 del 14 ottobre 2008 e della D.G.R. n.1-1163 del 6 dicembre 2010, la Provincia di Cuneo pubblica il presente bando rivolto a enti locali, soggetti del privato sociale e associazioni di categoria per il sostegno di azioni pilota, a carattere innovativo, in materia di sicurezza integrata.

I progetti finanziabili dovranno essere orientati verso azioni e interventi chiaramente volti a migliorare la sicurezza in un dato contesto territoriale. Dovranno attenersi scrupolosamente agli obiettivi di priorità definiti dalla Regione, essere funzionali alle politiche locali di sicurezza integrata e dovranno contenere elementi di innovazione metodologica e di sperimentazione in concreta relazione con il contesto in cui saranno attivate. Sono incoraggiate le azioni che coinvolgano più comuni specie se trattasi di piccoli comuni montani e /o collinari, e che vedano partecipare in forma sinergica le associazioni di categoria e/o il terzo settore.

1 - AZIONI FINANZIABILI

In applicazione degli articoli 4, 5 e 9 della legge 23/2007 sono finanziabili progetti che facciano riferimento ad uno o più dei seguenti ambiti e/o sotto-ambiti:

AMBITO 1: azioni integrate preventive per il contenimento della ampiezza e della gravità dei fenomeni di illegalità e di criminalità diffusa:

- a) interventi di riqualificazione e rivitalizzazione urbanistica di parti del territorio con azioni finalizzate alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità.
- b) azioni di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio.
- c) azioni di tutela delle piccole e medie imprese artigianali, commerciali e turistiche particolarmente a rischio criminalità.
- d) attività di rafforzamento della vigilanza e della presenza sul territorio degli operatori addetti alla prevenzione sociale e alla sicurezza, al fine di assicurare l'intervento tempestivo dei servizi di competenza degli enti locali con attenzione ai piccoli comuni.

AMBITO 2: pratiche di sostegno alle fasce deboli e di assistenza alle vittime dei reati

- a) interventi per lo sviluppo di politiche di sicurezza, di genere e di tutela dell'infanzia e degli anziani.
- b) Interventi di assistenza ed aiuto alle vittime dei reati, nell'ambito dell'informazione sugli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento, dell'assistenza psicologica, della tutela delle donne che subiscono violenza o minaccia di violenza.

I progetti potranno fare riferimento anche ad uno solo tra i due ambiti sopra elencati.

La Provincia di Cuneo con D.G.P. n. 51 del 15/03/2011 ha ritenuto di indirizzare le **PRIORITÀ** del presente Bando a:

- AMBITO 1, punto b) : azione di prevenzione sociale nei confronti delle aree e dei soggetti a rischio;
- AMBITO 2, punto a) : interventi per lo sviluppo di politiche di sicurezza, di genere e di tutela dell'infanzia e degli anziani;

2 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento provinciale destinato ad ogni progetto non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto stesso che deve, quindi, essere integrato per il restante 30% con risorse finanziarie provenienti dal soggetto capofila beneficiario del finanziamento e/ o dagli eventuali partner pubblici o privati.

Al fine di avere una equilibrata ricaduta sul territorio provinciale e di evitare una eccessiva dispersione o un accentramento delle risorse, ogni progetto sarà finanziato per un importo massimo di € 10.500,00 (in misura comunque non superiore al 70% del costo complessivo del progetto).

I progetti dovranno essere presentati alla Provincia entro i termini stabiliti dal presente Bando. I progetti dovranno prevedere una durata non superiore a 12 mesi e dovranno avere inizio entro 30 giorni dalla approvazione delle graduatorie di finanziamento, pena la revoca, in tutto o in parte, del contributo concesso.

3 - DESTINATARI

Possono beneficiare dei contributi:

- Comuni
- Comunità montane e collinari
- Unioni di comuni
- Consorzi socio assistenziali.

Le organizzazioni non pubbliche che possono beneficiare del finanziamento, possono presentare progetti in qualità sia di promotori che partner, sono:

- Associazioni di categoria.
- Associazioni di volontariato (L.n.266/1991; L.R. n.38/1994).
- Associazioni di promozione sociale (L.383/2000; L.R. n. 7/2006).
- ONLUS (DLgs n. 460/1997)
- Cooperative sociali (L.381/1991; L.R. n. 18/1994).

I soggetti del privato sociale (associazioni di volontariato e promozione sociale, ONLUS, cooperative sociali) devono essere iscritti ai rispettivi Albi / Registri – Sezione Provincia di Cuneo – da almeno un anno rispetto ai termini di scadenza della pubblicazione del bando.

Il soggetto presentatore del progetto è il capofila ed è responsabile della progettazione, gestione, rendicontazione, nei confronti dell'amministrazione provinciale.

Le informazioni contenute nei progetti presentati potranno essere liberamente utilizzate dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Cuneo nell'ambito degli usi consentiti dalla legge.

4 – PROGETTI FINANZIABILI

Sono finanziabili preferibilmente progetti che abbiano caratteristiche di sperimentazione e innovazione metodologica. Si intendono come metodologicamente innovativi progetti che:

- a) siano parte di una visione strategica complessiva e di una programmazione intersettoriale preventivamente elaborata dall'ente beneficiario del finanziamento;
- b) identifichino obiettivi condivisi su cui far convergere i diversi settori competenti dell'amministrazione; i diversi livelli di competenza istituzionale e i diversi attori sociali presenti sul territorio;

- c) siano dotati di un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi nel tempo.

5 - PROGETTI NON FINANZIABILI

Non possono essere finanziati :

- a) Interventi ed azioni già in essere e/o meramente estensivi o conclusivi di interventi già avviati o finanziati su altri bandi.
- b) Azioni non previste nelle priorità regionali.
- c) Qualsiasi costo sostenuto prima della data di approvazione e finanziamento del progetto, ivi compresi i costi di progettazione.
- d) Iniziative o progetti che perseguano scopo di lucro.
- e) Iniziative volte alla organizzazione e realizzazione di convegni, seminari o simili.

I costi relativi alla retribuzione del personale sia dell'ente capofila che dei soggetti partner, potranno essere finanziati solo nel caso siano corrispondenti a specifiche e verificabili azioni riconducibili esclusivamente ed espressamente al progetto. Il personale predetto dovrà essere specificamente assegnato al progetto con atto dell'Amministrazione o dell'ente/soggetto privato.

La Provincia può revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso nei seguenti casi:

1. uso improprio del contributo concesso;
2. mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle attività;
3. in ogni altra ipotesi di grave inadempienza del soggetto beneficiario o di violazione degli obblighi assunti, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili al soggetto beneficiario.

6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Il termine di presentazione delle domande è fissato alle **ore 12,00 del giorno Lunedì 23 maggio 2011**.

La modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze di finanziamento dei progetti in materia di sicurezza integrata, è scaricabile dal sito internet :

http://www.provincia.cuneo.it/servizi_alla_persona/politiche_sociali/

Le domande di finanziamento dovranno pervenire, pena l'esclusione, a mezzo di lettera raccomandata recante il timbro di accettazione dell'Ufficio Postale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno Lunedì 23 maggio 2011. Potranno altresì essere consegnate a mano esclusivamente presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Cuneo sito in corso Nizza, 21 (orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, venerdì 9,00 – 12,00 e giovedì 14,30 – 16,30) entro gli stessi termini.

Sulla busta contenente il progetto dovrà essere indicata la seguente dicitura:

"Bando provinciale per il finanziamento dei progetti in materia di sicurezza integrata - L.R. 23/2007".

Provincia di Cuneo - Settore Politiche Sociali

Via XX Settembre, 48 - 12100 CUNEO

7 – REQUISITI DEI PROGETTI

I Progetti, che dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Bando, devono contenere le seguenti parti:

- 1) TITOLO del progetto.
- 2) ENTE CAPOFILA e, brevemente, sue caratteristiche.
- 3) Descrizione dei PROBLEMI (descrivere i problemi che il progetto intende affrontare fornendo dati quantitativi e/o qualitativi, esplicitando le fonti utilizzate per l'analisi delle criticità).
- 4) OBIETTIVI del progetto (ad ogni situazione problematica sopra evidenziata identificare con coerenza l'obiettivo da perseguire).
- 5) RISULTATI ATTESI (tali risultati attesi dovranno essere descritti nella maniera più dettagliata possibile affinché sia evidenziabile con chiarezza la coerenza tra i problemi, gli obiettivi e gli esiti, qualitativi e quantitativi, attesi).
- 6) PARTENARIATO e/o i settori dell'amministrazione coinvolti. Di ogni ente/soggetto coinvolto indicare la ragione sociale, indirizzo e sue maggiori finalità.
- 7) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (definire il percorso di realizzazione degli obiettivi individuando la più corretta sequenza di attività/azioni in stretto collegamento con gli obiettivi, le figure professionali necessarie alla realizzazione dello stesso; il luogo o i luoghi dove si svolge l'azione, una chiara previsione degli spazi di collaborazione tra gli eventuali diversi partner del progetto specificando gli interventi di competenza di ogni partner; i tempi prevedibili di attuazione del progetto inserendo il cronoprogramma dello stesso)
- 8) MODALITÀ DI VALUTAZIONE (descrivere, in coerenza con i risultati attesi, gli indicatori di valutazione, i relativi obiettivi di risultato e le modalità di monitoraggio in itinere e valutazione ex-post)
- 9) PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE (dettagliare le tipologie di spesa previste per la realizzazione del progetto specificando in dettaglio la quota di co-finanziamento a carico del soggetto beneficiario e/ o altri soggetti pubblici o privati).

8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti presentati saranno valutati da una commissione all'uopo nominata.

I criteri per la valutazione dei progetti sono:

1. **Congruenza** del progetto con gli obiettivi della legge regionale 23/2007 e le priorità provinciali.

I progetti sono coerenti con 1 o più degli ambiti e sotto-ambiti.

I progetti sono coerenti con le priorità individuate con D.G.P. n. 51 del 15/03/2011 (punto 1 del presente bando).

Punti: 20/100 (da punti 01 a punti 20, per un massimo complessivo di 20 su 100).

2. **Innovatività** degli obiettivi e delle soluzioni adottate e carattere sperimentale dell'intervento.

Le istanze del territorio sono raccolte con modalità chiare e strutturate.

L'analisi di contesto risulta il prodotto di un sistema efficace di connessione dei dati e delle informazioni.

L'analisi di contesto è parte di un sistema condiviso in materia di sicurezza integrata.

Punti: 10/100 (da punti 01 a punti 10, per un massimo complessivo di 10 su 100)

3. Gli "**obiettivi sicurezza**" da raggiungere sono definiti in modo chiaro e coerente.

Esiste coerenza tra obiettivi, azioni e partenariato di progetto.

Punti: 20/100 (da punti 01 a punti 20, per un massimo complessivo di 20 su 100).

4. **Integrazione** tra settori e soggetti.

Sono definiti i diversi ambiti di competenza istituzionale che devono essere attivati in coerenza con le azioni del progetto.

Previsione ed organizzazione della collaborazione tra i diversi settori dell'amministrazione e/o tra i diversi partner coinvolti.

Collaborazioni con i soggetti territoriali esterni all'ente in funzione degli obiettivi da raggiungere con le azioni del progetto.

Punti: 20/100 (da punti 01 a punti 20, per un massimo complessivo di 20 su 100).

5. *Monitoraggio e valutazione*

Definizione chiara degli obiettivi di risultato ex ante.

E' previsto un sistema di monitoraggio in itinere degli interventi basato su indicatori oggettivamente rilevabili.

Indicazione ed attivazione di meccanismi di valutazione ex post.

Punti: 10/100 (da punti 01 a punti 10, per un massimo complessivo di 10 su 100).

6. *Qualità del rapporto costi/benefici e coerenza dei parametri economici.*

Pianificazione finanziaria chiaramente articolata per tipologia di spesa.

Coerenza tra le risorse economiche a disposizione del progetto e il piano degli interventi.

Chiara proporzionalità tra i risultati attesi del progetto e l'entità della spesa.

Punti: 20/100 (da punti 01 a punti 20, per un massimo complessivo di 20 su 100)

9 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento potrà essere concesso nella misura massima di € 10.500 e comunque non superiore al 70% del costo complessivo del progetto.

In relazione alla presenza di oneri non ammissibili, la Provincia provvederà a decurtare tali oneri dall'importo complessivo richiesto. Conseguentemente potrà essere assegnato un finanziamento di importo inferiore a quello richiesto, purché adeguato a garantire comunque l'avvio anche parziale o graduale delle attività previste. In tal caso il beneficiario dovrà rimodulare le singole voci di spesa rispettando in modo proporzionale la ripartizione iniziale.

Il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità:

- 50% in esecuzione della determinazione di assegnazione, previo invio della comunicazione formale di avvio del progetto con indicazione dettagliata delle azioni attivate;
- 50% a saldo e a fronte di relazione sulle risultanze del progetto e di rendiconto delle spese sostenute con relative pezze giustificative.

10 – VERIFICHE E CONTROLLI

La Provincia si riserva di effettuare a campione in qualunque momento verifiche sul grado di svolgimento e realizzazione dei progetti avviati o di richiedere ulteriori documentazioni ad integrazione di quanto dichiarato.